

## Digitalizzazione, generazione distribuita e transizione al centro del Festival dell'energia

*I temi dell'edizione 2018 della manifestazione chiusa sabato a Milano*

di M.G.

Transizione energetica, digitalizzazione, generazione distribuita. Questi sono solo alcuni dei concetti chiave affrontati nei convegni e nei workshop del Festival dell'Energia 2018 svoltosi dal 7 al 9 giugno tra Roma e Milano. Nel corso della manifestazione si è parlato dei cambiamenti in atto nel settore e delle sfide da affrontare in ambito tecnologico, regolatorio e politico.

Fil rouge di questa XI edizione è stato il tema dell'energia leggera, sempre più distribuita e low carbon, e degli strumenti necessari per promuoverla nel nostro Paese. "Per l'Italia un domani energetico senza CO2 è possibile. La produzione da fonti rinnovabili sta diventando, infatti, sempre più competitiva, e sarà presto possibile integrarla con sistemi di storage intelligenti e condivisi", ha sottolineato Gianfilippo Mancini, amministratore delegato di **Sorgenia**, spiegando come "questa prospettiva può consentire al nostro Paese di accelerare l'uscita dal carbone e di diventare leader europeo del processo di transizione energetica".

"Il nostro parco di generazione è il più evoluto ed efficiente tra quello di tutti i principali Paesi industrializzati e in un mondo che guarda all'uscita dal nucleare e al taglio delle emissioni di CO2, l'Italia può tornare ad essere protagonista nell'energia, ruolo che peraltro ha già occupato al tempo dei primi grandi impianti idroelettrici, veri e propri fiori all'occhiello nella storia energetica dell'Europa", ha concluso il ceo di Soegenia.

Nel corso della tre giorni si è discusso anche dell'evoluzione della mobilità alla luce dei nuovi paradigmi di utilizzo dei mezzi di trasporto (primo fra tutti lo sharing) e delle nuove tecnologie a disposizione degli utenti. Questo tema è stato al centro, in particolare, dell'intervento di Sarwant Singh, Senior Partner and Board Member di Frost & Sullivan, che ha spiegato come il

comparto da oggi al 2030 attraverserà tre stadi di sviluppo. "Nel primo - ha spiegato Singh - assisteremo a miglioramenti progressivi nell'automobile con nuovi modelli di proprietà come servizi in abbonamento e modalità 'mobility-as-service'. Nello stadio successivo, dal 2023 al 2027, assisteremo a una rapida crescita dei veicoli elettrici e autonomi. Infine, dopo il 2028, saremo testimoni dell'ulteriore superamento di tutti i modelli di mobilità in cui prospettive oggi futuribili, come la diffusione di veicoli urbani volanti autonomi (droni e automobili), diventeranno una realtà".

Non sono poi mancati spunti di riflessione legati alle opportunità del binomio biometano/sostenibilità ambientale che, come ha spiegato Agostino Re Rebaudengo, presidente Asja Ambiente Italia, "contribuirà da una parte a diminuire le importazioni di metano dall'estero" e dall'altra a promuovere filiere green.

Per quanto riguarda invece le sfide legate alla transizione energetica, ha spiegato il presidente di Confindustria Energia Giuseppe Ricci, "l'Italia deve adottare una visione che integri in maniera proficua i pilastri della strategia energetica nazionale" puntando su innovazione e visione sinergica.

Sul sito di QE il servizio video sul Festival dell'energia con le interviste a Ricci e Rebaudengo.

